



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROVINCIALE OPERE PUBBLICHE

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 80 DI DATA 12 Agosto 2020

OGGETTO:

Approvazione del progetto esecutivo per le opere di demolizione all'interno dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione della Caserma "Pizzolato" in uso all'Esercito nella provincia di Trento per l'importo complessivo di euro 1.270.000,00= codice CUP C68F17000040003.

L’Agenzia provinciale per le opere pubbliche (APOP) è stata istituita con deliberazione della Giunta provinciale n. 469 del 09 marzo 2012 con decorrenza 31 marzo 2012.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2413 del 18 dicembre 2015 è stato ridefinito l’Accordo Quadro di programma tra il Governo e la Provincia (APQ) di data 24 aprile 2001, con l’approvazione del II Atto modificativo e aggiuntivo dell’Accordo di programma quadro concernente “Interventi per la razionalizzazione delle sedi e delle strutture statali e provinciali nella città di Trento”, con contestuale riprogrammazione degli impegni finanziari, successivamente integrata con deliberazione della Giunta provinciale n. 761 di data 13 maggio 2016, modificata con deliberazioni di G.p. n. 350 del 3 marzo 2017, n. 683 del 5 maggio 2017 e da ultimo con deliberazione di Giunta provinciale n. 1676 del 14 settembre 2018.

Il 26 marzo 2018, con propria determinazione n. 11 e a parziale revoca della precedente determinazione n. 33 del 14 giugno 2016, il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità ha delegato le attività per la realizzazione degli interventi previsti dall’Accordo di programma quadro (APQ), con particolare riferimento ai “lavori sulle infrastrutture logistiche e funzionali esistenti, necessarie alla Difesa nelle caserme Pizzolato (intervento A.9) e in parte nelle caserme Chiesa” (intervento A.9) attribuendone la competenza al Dirigente dell’Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP).

In data 13 giugno 2017 è stato sottoscritto congiuntamente, da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, del Ministero dell’Interno, del Ministero della Difesa, del Ministero della Giustizia, della Provincia autonoma di Trento, del Comune di Trento e dell’Agenzia per il Demanio, il II Atto modificativo ed aggiuntivo dell’Accordo di programma quadro concernente “Interventi per la razionalizzazione delle sedi e delle strutture statali e provinciali nella città di Trento”, tra cui è ricompresa, nella sezione B “interventi da realizzare a carico della PAT”, i lavori sulle infrastrutture logistiche e funzionali esistenti, necessarie alla Difesa nelle caserme Pizzolato e in parte nelle caserme Chiesa, per un importo complessivo pari a 60.000.000,00 di euro.

Lo studio di fattibilità predisposto dal Ministero della Difesa e consegnato alla Provincia Autonoma di Trento in data 07/02/2019 confermava la decisione di riqualificazione dell’area occupata dalla caserma “Pizzolato” mediante la demolizione di due palazzine e alcune tettoie e la successiva realizzazione sulla medesima area di infrastrutture logistiche (officina meccanica, deposito, depocel, lavaggio ecc).

A questo proposito si evidenzia che, in questa sede, nell’ambito delle attività di progettazione per la riqualificazione e la ristrutturazione delle Caserme “Pizzolato” in uso all’Esercito nella Provincia di Trento, è necessario attuare interventi di ristrutturazione di parte degli edifici esistenti e la demolizione di altri con successiva realizzazione di una nuova area logistica.

L’Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP) nel mese di settembre 2019 ha elaborato, pertanto, in questa prima fase, il progetto esecutivo relativo ai lavori di demolizione di parte degli edifici esistenti e la preparazione dell’area per le successive fasi, progetto che è stato aggiornato nel mese di luglio 2020.

Il progetto esecutivo allegato, denominato “Lavori per la riqualificazione e la ristrutturazione della caserma “Pizzolato” in uso all’Esercito nella provincia di Trento - opere di demolizione”, è stato redatto nell’ambito degli impegni assunti dalla Provincia Autonoma di Trento mediante l’Intesa Istituzionale firmata tra lo Stato e la Provincia Autonoma di Trento in data 24 aprile 2001 nonché attraverso i successivi atti aggiuntivi, relativi alla riqualificazione e ristrutturazione della caserma “Pizzolato” in uso all’Esercito nella provincia di Trento.

Gli interventi di riqualificazione dell'area occupata dalla caserma "Pizzolato" prevedono la ristrutturazione di parte degli edifici presenti e la demolizione di altri. Il presente progetto riguarda solo la demolizione degli edifici e tettoie posizionati nella zona nord.

In tale posizione di caserma verrà successivamente realizzata la nuova area logistica composta da: officine meccanica, deposito materiale, depocel, lavaggio e tettoie per i mezzi pesanti.

Il progetto prevede la demolizione dei fabbricati e delle tettoie, nonché la rimozione di tutte le pavimentazioni esterne e dei sottoservizi, ubicati all'interno della zona nord della Caserma Pizzolato definita dalla p.ed. 3233/1 c.c. Trento. L'area dell'intervento, pari a circa 23.300 mq., è posizionata all'estremo nord della Caserma "Pizzolato" circoscritta a nord da via Monte Baldo ed ad ovest da via Roberto San Severino. Sono presenti due edifici in muratura realizzati prima della seconda guerra mondiale (padiglione 5 e padiglione 6), un piccolo edificio in muratura e tre tettoie metalliche. Lungo il confine ovest, nord e est è presente il muro di confine di altezza pari a circa 2,5 mt., mentre verso sud è presente una strada interna alla Caserma. Gli edifici presenti oggetto di demolizione sono realizzati con struttura verticale portante in massiccia muratura lapidea con fondazioni nastriformi, solai e copertura in laterocemento e, nello specifico:

- edificio - padiglione 5: circa 20.500 mc;
- edificio - padiglione 6: circa 20.500 mc;
- edificio - padiglione 11: circa 260 mc.

La pavimentazione esterna è realizzata in parte da massetto in calcestruzzo e in parte da conglomerato bituminoso. La demolizione prevista è del tipo selettivo con la differenziazione dei vari materiali e con smaltimenti e/o riciclo specifici per tipologia. I lavori di demolizione comprendono anche la bonifica e rimozione delle cisterne gasolio presenti, la bonifica del terreno eventualmente contaminato dallo sversamento di idrocarburi, la bonifica e smantellamento completo dei locali caldaia presenti e la rimozione di tutti i sottoservizi. Prima della demolizione degli edifici verranno rimossi e smantellati tutti gli allacciamenti alle varie utenze (luce, gas, acqua potabile, acqua industriale, telefono ecc) presenti sull'area interessata dai lavori. Si provvederà inoltre allo smaltimento di tutti i rifiuti presenti sia internamente che esternamente agli edifici e alla ricollocazione di alcune telecamere del impianto TVCC esistente al fine di controllare il nuovo perimetro della caserma così come definito dalla presenza del cantiere. Non è oggetto di demolizione la muratura e la recinzione esistente a protezione del perimetro dell'area.

La spesa complessiva prevista nel progetto esecutivo ammonta a euro 1.270.000,00= suddivisa secondo il seguente riepilogo:

LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA			
A)	OPERE DI DEMOLIZIONE		
	Lavori	€	890.898,23
	Oneri per la sicurezza	€	16.372,09
	Totale opere di demolizione	€	907.270,32
	TOTALE A) LAVORI: OPERE DI DEMOLIZIONE		€ 907.270,32
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B1 Modifica impianto TVCC esistente (compresa sicurezza)	€	12.000,00
	B2 Pulizia rifiuti vari (compresa sicurezza)	€	35.000,00
	B3 Oneri per dismissione utenze (gas, luce, acqua, telefono, ecc.) compresi oneri fiscali	€	2.000,00
	B4 accantonamento maggiori oneri Covid19 (delib. G.p. 726 dd. 29/05/2020) compresi oneri fiscali	€	43.475,83

B5 Imprevisti su A (circa 3 % compresi oneri fiscali)	€	28.314,38	
B6 Imprevisti per rischio geologico compresi oneri fiscali	€	20.000,00	
B7 Spese tecniche compreso CNPAIA e oneri fiscali (di cui di cui incarichi già affidati per euro 1.755,94 con det. n. 65/2019)	€	12.000,00	
B8 Oneri fiscali IVA 22% su A + B1 + B2	€	209.939,47	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€	362.729,68	
TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			€ 362.729,68
TOTALE GENERALE (A + B)			€ <u>1.270.000,00</u>

L'art. 7, comma 3, della L.P. 2/2016 prevede che negli appalti di lavori, servizi o forniture d'importo complessivo non superiore alla soglia comunitaria le amministrazioni aggiudicatrici suddividano l'appalto in lotti quando ciò è possibile e risulta economicamente conveniente. Nell'atto di approvazione del progetto o, in assenza di progettazione, nel provvedimento a contrarre l'amministrazione aggiudicatrice motiva la mancata suddivisione dell'appalto in lotti.

Nel caso delle opere di demolizione all'interno dei lavori di riqualificazione e la ristrutturazione della Caserma "Gavino Pizzolato", in uso all'Esercito nella provincia di Trento, si chiarisce che non è stata prevista la suddivisione in lotti in quanto la tipologia dell'intervento richiede unitarietà e continuità tecnica nell'esecuzione dei lavori. Inoltre, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 7 della L.P. 2/2016, le spese in economia previste nel quadro economico di progetto tra le somme a disposizione dell'amministrazione riguardano lavorazioni non progettualizzabili e non sono considerate lotti.

Per quanto riguarda gli elementi specifici attinenti i lavori, i criteri di progettazione e il dettaglio della normativa di riferimento si rimanda al Computo metrico estimativo ed alla Relazione tecnico-illustrativa, allegati al presente provvedimento quali parti integranti.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. di data 9 aprile 2008, n. 81, con determinazione n. 65 del 4 ottobre 2019 è stato nominato il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione per le opere di demolizione per una spesa complessiva pari a euro 1.755,94. Il Professionista, geom. Marco Valentini, ha redatto il piano di sicurezza e coordinamento, determinando gli oneri della sicurezza.

La legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 "legge provinciale per il governo del territorio" prevede la competenza della Provincia in ordine all'accertamento di conformità agli strumenti di pianificazione per le opere pubbliche della Provincia autonoma di Trento. Gli edifici oggetto di demolizione ricadono all'interno della zona F, destinazione funzionale VP – 1 – Zone di attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano (VP verde pubblico o di uso collettivo a scala urbana). L'intervento oggetto del presente progetto esecutivo ricade nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 78-bis, della legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 ossia soggetti a CILA "comunicazione di inizio lavori asseverata". Ciò premesso, verrà inviata al Comune di Trento,

prima dell'inizio dei lavori, la dovuta comunicazione ai sensi dell'art. 95, comma 8, ed art. 94, comma 4, della legge provinciale n. 15/2015.

L'intervento, oggetto della presente determinazione sarà, pertanto, eseguito nel rispetto della normativa succitata.

Con determinazione del Dirigente, della Soprintendenza per i Beni Architettonici, n. 324 dd. 14 aprile 2015 è stato accertato il non interesse culturale dell'immobile denominato "Caserma Pizzolato" contraddistinto in catasto con la p.ed. 3233/1 C.C. Trento.

Per quanto attiene gli aspetti geotecnici e geologici, in data novembre 2018 il dott. Andrea Franceschini del Servizio Geologico della Provincia autonoma di Trento ha redatto la relazione sulle indagini geofisiche relativa all'area in oggetto.

Considerato che l'importo del progetto supera 1.000.000,00.= di euro, ai sensi dell'art. 58, comma 1, lettera a) della legge provinciale n. 26/93 e ss.mm. con nota prot. n. 210213 del 15 aprile 2020 è stato rilasciato parere favorevole da parte dell'Organo Consultivo Monocratico, previsto dall'art. 55, comma 3, della precitata legge.

I lavori in questione saranno eseguiti, sotto la direzione dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche, mediante contratto di appalto e affidati mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, come consentito dal comma 5 dell'art. 33 della Legge provinciale 10.09.93 n. 26 e s.m., avvalendosi dell'Agenzia provinciale per gli appalti ed i contratti (APAC). Essendo l'importo dei lavori inferiore a 2 milioni di euro, il criterio di aggiudicazione sarà quello del criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.P. 2/2016 e con le modalità procedurali dell'art. 57 e del Titolo IV capo V del regolamento di attuazione della L.P. 10 settembre 1993 n. 26 con valutazione dell'anomalia ai sensi dell'art. 30, commi 5-bis e 5-bis1, della L.P. 26/93.

Per quanto attiene le somme a disposizione dell'amministrazione, è prevista l'esecuzione dei lavori in economia, ai sensi dell'art. 52 della legge provinciale n. 26/93 e ss.mm. sotto la direzione dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche, attraverso la stipulazione di cottimi con imprese idonee, come previsto dalla lettera a) dell'art. 176 del Regolamento di attuazione della medesima legge, emanato con D.P.P. n. 9-84/Leg. di data 11 maggio 2012 e secondo le modalità e le procedure previste dal regolamento stesso; per quanto attiene eventuali canoni ed oneri vari la stipula può avvenire anche tramite amministrazione diretta.

Il pagamento di eventuali canoni e oneri relativi ad allacciamenti alle reti pubbliche e per pratiche di abitabilità e agibilità può essere effettuato anche mediante scambio di corrispondenza, secondo l'uso del commercio, nonché tramite l'incaricato del Servizio Cassa ed Economato Centrale, salvo reintegrazione su resa di conto. Si precisa altresì che il pagamento di oneri per allacciamenti (elettrico, telefonico, acqua-potabile e gas-metano) può essere pattuito in via anticipata, in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1079 di data 9 febbraio 1996.

In considerazione, inoltre, del carattere improcrastinabile dei lavori e dei tempi necessari per assicurare l'ultimazione degli stessi in tempo utile si rende opportuno autorizzare l'eventuale esecuzione anticipata degli stessi, oggetto del presente provvedimento, in via d'urgenza anteriormente alla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 46, comma 1, l.p. 26/93 e ss.mm..

Si prevede, pertanto, di conferire il mandato ad APAC di indire la gara, autorizzando la stessa all'adozione della lettera di invito sulla base degli elementi caratterizzanti lo specifico appalto riscontrabili dalla documentazione allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Si autorizza, altresì l'APAC a modificare o integrare la lettera di invito sulla base dell'eventuale normativa sopravvenuta.

Si prevede, inoltre, di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la Relazione tecnico-illustrativa;
- il Computo metrico estimativo;
- il Capitolato speciale di appalto;
- l'elenco descrittivo delle voci dell'EPU;
- il Piano della sicurezza e coordinamento (PSC);
- il modulo "Caratteristiche principali dell'opera";
- indicazione del costo della manodopera.

Ai sensi delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, visti l'art. 56 e l'Allegato 4/2, nonché di quanto previsto all'art. 55, c. 4, l.p. 7/79 e ss.mm., con il presente provvedimento si intende far fronte alla spesa complessiva pari a euro 1.268.244,06= (totale progetto euro 1.270.000,00= - euro 1.755,94= per incarichi già affidati con det. n. 65/2019), mediante utilizzo dei fondi già impegnati sul capitolo 906900 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2413 del 18.12.2015, come segue:

- nuovo impegno per euro 1.268.244,06 sull'esercizio 2010 (ex impegno n. 120431-007) del capitolo 906900 (anno 2010 – residui).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.P. 10 settembre 1993, n. 26 "Norme in materia di Lavori Pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e ss.mm.;
- visto il regolamento emanato con D.P.P. n. 9-84/Leg. di data 11 maggio 2012 e ss.mm. ed, in particolare, gli artt. 176 e 177, attuativo delle disposizioni di cui alla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e ss.mm.;
- visto il Decreto del Ministero dei Lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145, concernente

“Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni”;

- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull’energia 2012”;
- visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- visto il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- visto il D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;
- vista la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.;
- vista la L.P. 23 marzo 2020, n. 2 Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni e ss.mm. ed in particolare il capo II;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 726 del 29 maggio 2020 avente ad oggetto” Disposizioni operative per il riconoscimento dei costi derivanti dall'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, applicazione dell'elenco prezzi approvato con deliberazione giuntales 28 dicembre 2017 n. 2322 anche per l'anno 2019 e 2020 e aggiornamento del medesimo per l'anno 2020 - art. 7-ter della legge provinciale n. 2 del 2020;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, concernente "Revisione del personale della Provincia di Trento", che individua all'art. 2, comma 2, le attività di competenza della Giunta provinciale nell'ambito delle funzioni di governo e di indirizzo politico amministrativo e che prevede all'art. 3 che la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa sia attribuita ai dirigenti generali e ai dirigenti che nell'ambito delle funzioni loro attribuite dalla legge sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi, dell'attuazione dei programmi, dell'applicazione delle direttive e dell'osservanza delle priorità definite dalla Giunta stessa;
- visto il regolamento recante "funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei Dirigenti", emanato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 e ss.mm.;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 627 di data 28 aprile 2014 con cui è stato approvato il nuovo testo coordinato dell'atto organizzativo dell'APOP;
- vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 425 del 25 marzo 2019 avente ad oggetto "Atto organizzativo della Provincia - art. 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e altre disposizioni organizzative", modificata con deliberazione n. 458 del 29 marzo 2019 e con deliberazione n. 558 del 10 aprile 2019;
- vista la deliberazione n. 257 di data 21 febbraio 2020 avente ad oggetto "approvazione dell'Atto organizzativo della Provincia ai sensi dell'articolo 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia)";
- vista la determinazione del Dirigente di APOP n. 28 di data 9 aprile 2020 avente ad oggetto: "Atto di delega n. 1/2020 di attività e di atti amministrativi - Indicazioni operative e gestionali ed assunzione di compiti e funzioni in capo all'Agenzia";
- vista la determinazione n. 11 del 26 marzo 2018 del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità avente ad oggetto: "Delega di funzioni amministrative al Dirigente di APOP ing. Luciano Martorano e parziale revoca della determinazione 14 giugno 2016, n. 33";
- visto il D.Lgs. di data 9 aprile 2008, n. 81 concernente "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela e salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ed, in particolare, l'art. 56 e l'Allegato 4/2";
- visto l'art. 55, comma 4, legge provinciale 7/79 e ss.mm.;
- visto l'Accordo di programma quadro concernente "Interventi per la razionalizzazione delle sedi e delle strutture statali e provinciali nella città di Trento", stipulato in data 8 febbraio 2012, modificato con l'Atto aggiuntivo di data 1° aprile 2008 e il II Atto modificativo ed aggiuntivo dell'Accordo di programma quadro concernente "Interventi per la razionalizzazione delle sedi e delle strutture statali e provinciali nella città di Trento" del 13 giugno 2017;
- visti gli atti citati in premessa ed accertatane la regolarità,

D E T E R M I N A

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, il progetto esecutivo per le opere di demolizione all'interno dei lavori di riqualificazione e la ristrutturazione della Caserma "Pizzolato" in uso all'Esercito nella provincia di Trento, redatto dal personale tecnico dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP) nel mese di settembre 2019 e aggiornato nel mese di luglio 2020, per l'importo complessivo di euro 1.270.000,00= codice CUP C68F17000040003, così suddiviso:

LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA			
A)	OPERE DI DEMOLIZIONE		
	Lavori	€	890.898,23
	Oneri per la sicurezza	€	16.372,09
	Totale opere di demolizione	€	907.270,32

	TOTALE A) LAVORI: OPERE DI DEMOLIZIONE		€	907.270,32
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	B1 Modifica impianto TVCC esistente (compresa sicurezza)	€	12.000,00	
	B2 Pulizia rifiuti vari (compresa sicurezza)	€	35.000,00	
	B3 Oneri per dismissione utenze (gas, luce, acqua, telefono, ecc.) compresi oneri fiscali	€	2.000,00	
	B4 accantonamento maggiori oneri Covid19 (delib. G.p. 726 dd. 29/05/2020) compresi oneri fiscali	€	43.475,83	
	B5 Imprevisti su A (circa 3 % compresi oneri fiscali)	€	28.314,38	
	B6 Imprevisti per rischio geologico compresi oneri fiscali	€	20.000,00	
	B7 Spese tecniche compreso CNPAIA e oneri fiscali (di cui di cui incarichi già affidati per euro 1.755,94 con det. n. 65/2019)	€	12.000,00	
	B8 Oneri fiscali IVA 22% su A + B1 + B2	€	209.939,47	
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€	362.729,68	
	TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€	362.729,68
	TOTALE GENERALE (A + B)		€	<u>1.270.000,00</u>

- 2) di approvare i seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:
- la Relazione tecnico-illustrativa;
 - il Computo metrico estimativo;
 - il Capitolato speciale di appalto;
 - l'elenco descrittivo delle voci dell'EPU;
 - il Piano della sicurezza e coordinamento (PSC);
 - il modulo "Caratteristiche principali dell'opera";
 - indicazione del costo della manodopera;
- 3) di prevedere di assumere, per quanto indicato in premessa in relazione ai lavori di cui al presente provvedimento, determinazione a contrarre, autorizzando l'avvio della procedura di scelta del contraente mediante il sistema della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33, comma 5, della legge provinciale 26/1993 e ss.mm. e dell'art. 18, comma 3, della legge provinciale 9/2013;
- 4) di stabilire che i lavori previsti nel progetto esecutivo saranno aggiudicati in base al criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.P. 2/2016, e con le modalità procedurali dell'art. 57 e del Titolo IV capo V del regolamento di attuazione della L.P. 26/1993 con valutazione dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 30, commi 5bis e 5bis1 della L.P. 26/1993, trattandosi di lavori inferiori a 2 milioni di euro;
- 5) di conferire il mandato ad APAC di indire la gara autorizzando la stessa all'adozione della lettera d'invito sulla base degli elementi caratterizzanti lo specifico appalto riscontrabili dal capitolato speciale d'appalto e dalle caratteristiche principali dell'opera, e ad apportare le modificazioni o integrazioni dettate dall'eventuale normativa sopravvenuta;

- 6) di precisare che non è stata prevista la suddivisione in lotti in quanto la tipologia dell'intervento richiede unitarietà e continuità tecnica nell'esecuzione dei lavori, secondo quanto indicato nelle premesse;
- 7) di autorizzare l'eventuale esecuzione anticipata dei singoli lavori oggetto del presente provvedimento in via d'urgenza anteriormente alla stipula contrattuale ai sensi dell'art. 46, comma 1, l.p. 26/93 e ss.mm., per un importo complessivo pari a euro 907.270,32= (compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) mediante contratto di appalto e affidati mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, mentre per quanto riguarda eventuali canoni ed oneri vari di cui al punto 9) mediante amministrazione diretta con l'ausilio di imprese idonee, come previsto dall'art. 176 del Regolamento, emanato con D.P.P. n. 9-84/Leg. di data 11 maggio 2012, attuativo delle disposizioni di cui alla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e ss.mm. e secondo le modalità e le procedure previste dallo stesso regolamento;
- 8) di provvedere alla stipulazione ed alla sottoscrizione degli atti negoziali relativi ai lavori di cui al precedente punto 7);
- 9) di autorizzare il pagamento di eventuali canoni ed oneri vari anche mediante scambio di corrispondenza, secondo gli usi commerciali, nonché tramite l'incaricato del Servizio Cassa ed Economato Centrale, salvo reintegrazione su resa di conto;
- 10) di dare atto che il pagamento di oneri per allacciamenti (elettrico, telefonico, acqua-potabile e gas metano) può essere pattuito in via anticipata in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1079 di data 9 febbraio 1996;
- 11) di ottemperare a quanto previsto dall'art. 54, del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg nella scelta degli operatori economici individuati per essere invitati alla gara, limitatamente alle competenze ed alle attività svolte presso l'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP);
- 12) di far fronte alla spesa complessiva pari a euro 1.268.244,06= (totale progetto euro 1.270.000,00= - euro 1.755,94= per incarichi già affidati con det. n. 65/2019), derivante dal presente provvedimento, mediante utilizzo dei fondi già impegnati sul capitolo 906900 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2413 del 18.12.2015 (impegno n. 120431-007), ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 - art. 56 ed Allegato 4/2, nonché di quanto previsto all'art. 55, c. 4, l.p. 7/79 e ss.mm. come segue:
 - nuovo impegno per euro 1.268.244,06 sull'esercizio 2010 (ex impegno n. 120431-007) del capitolo 906900 (anno 2010 – residui);
- 13) di dare atto che al precitato impegno di spesa seguiranno i sub-impegni perfezionati dagli atti gestionali relativi alle opere di cui al progetto esecutivo in oggetto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 relazione tecnico-illustrativa

002 computo metrico estimativo

003 capitolato speciale di appalto

004 elenco descrittivo delle voci EPU

005 piano della sicurezza e coordinamento (PSC)

006 modulo caratteristiche principali dell'opera

007 indicazione del costo della manodopera

IL DIRIGENTE
Luciano Martorano